

COMUNE DI SEDILO

Provincia di Oristano

PROGETTO DEFINITIVO

RIQUALIFICAZIONE RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA VIARIO DEL CENTRO STORICO

OGGETTO:

Relazione paesaggistica

ALLEGATO

B

DATA

OTTOBRE
2020

APPROVAZIONE

PROGETTAZIONE

UFFICIO TECNICO COMUNALE

Ing. Giancarlo MELONI

Geom. Antonino FAEDDA

VISTI

L'Amministrazione Comunale

Il R.U.P.
Geom. Antonino FAEDDA

RELAZIONE PAESAGGISTICA

(Ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e D.P.C.M. 12 dicembre 2005)

Richiedente: COMUNE DI SEDILO
Località: SEDILO – PIAZZA SAN GIOVANNI BATTISTA
Foglio 46 mappale STRADE PUBBLICHE

**Riqualificazione ristrutturazione e messa in sicurezza
del sistema viario del centro storico**

1. RICHIEDENTE:

Comune di Sedilo

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

Riqualificazione, ristrutturazione e messa in sicurezza della viabilità urbana di parte del centro storico

3. OPERA CORRELATA A:

- edificio
- area di pertinenza intorno dell'edificio
- lotto di terreno
- strade, corsi d'acqua
- territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO

- Temporaneo o stagionale
- Permanente fisso rimovibile

5.a DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

- residenziale
- turistico/ricettiva
- industriale
- artigianale
- agricola
- direzionale
- commerciale
- altro: viabilità urbana

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

- urbano
- agricolo
- boscato
- naturale non coltivato
- altro

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

- centro storico
- area urbana
- area periurbana
- territorio agricolo
- insediamento sparso
- insediamento agricolo
- area naturale

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

- costa collinare montano
- ambito lacustre
- ambito vallivo
- pianura
- versante collinare montano
- altopiano/promontorio
- piana valliva collinare montano
- terrazzamento
- crinale
- pendenza media

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO sul quale sia riportato se ricadente in area urbana:

- a) estratto stradale con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, n. civico se ricadente in territorio extraurbano o rurale

La zona di intervento è situata nel centro storico dell'abitato, lungo le vie confluenti verso la piazza San Giovanni Battista, sede dell'omonima Chiesa e del Municipio.

Le vie interessate sono:

- Via Gialetto
- Via Musio
- Via Iosto
- Via Zonchello
- Via S. Croce
- Vico S. Croce
- Via Marini
- Via Sardegna
- Via Sassari
- Via Cesare Cantu
- Via Umberto I
- Via Demuro
- Via Manai

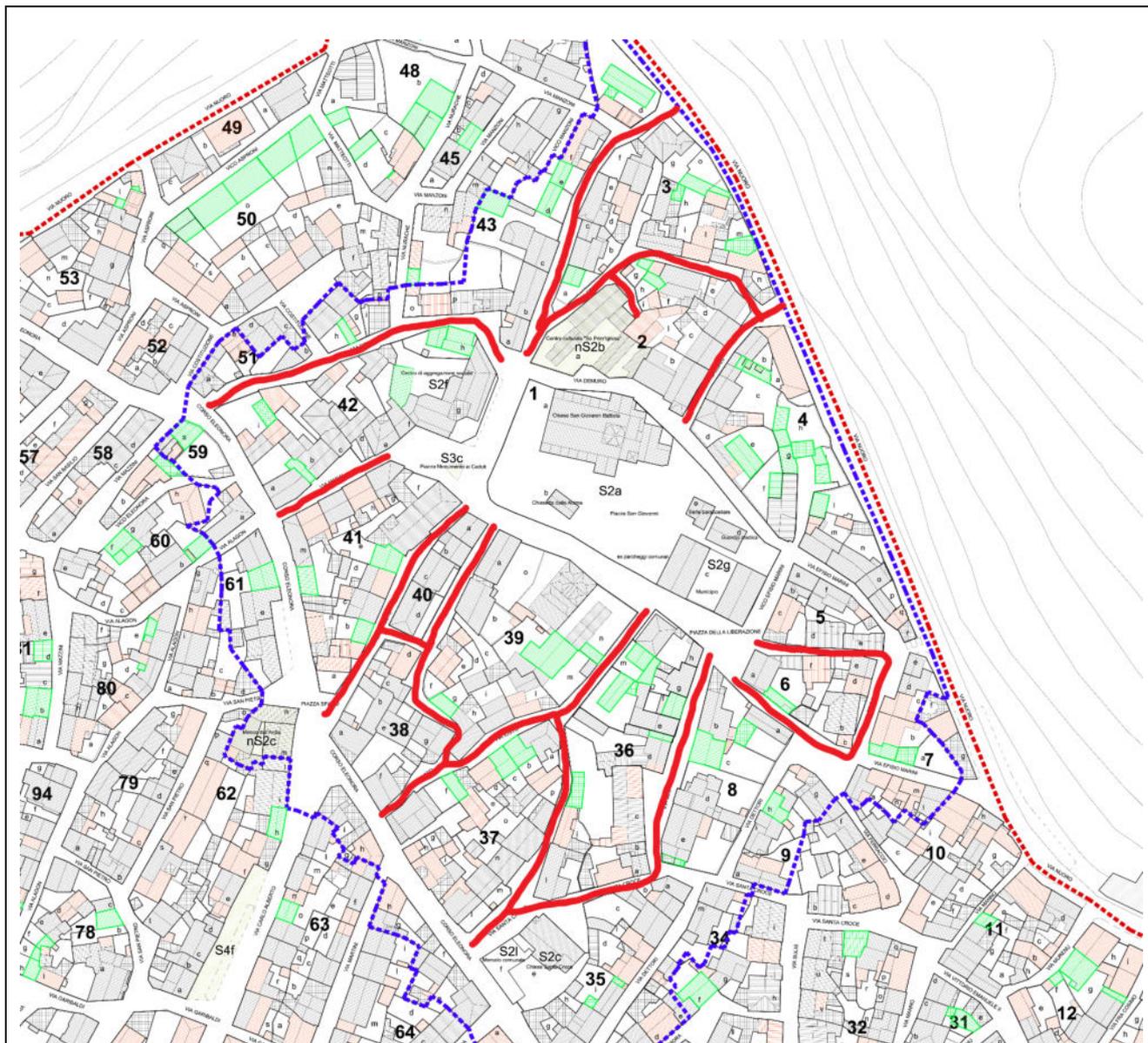
b) estratto CTR /ORTOFOTO



ORTOFOTO

Sulla cartografia l'edificio/area di intervento devono essere evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura, nonché dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica (da 2 a 4).

c) estratto tavola PRG e relative norme che evidenzino: l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno, l'intorno su cui si intende intervenire.



STRALCIO P.PART. CENTRO MATRICE

8. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (stato attuale)

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.



Via Gialetto



Via Musio



Via Iosto



Via Iosto



Vico Santa Croce



Via Santa Croce



Via Zonchello



Via E. Marini



Via E. Marini



Via Sardegna



Via Sassari



Via Cesare Cantu



Via Umberto I



Via Demuro



Via Manai

10.a ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (artt. 136 – 141 – 157 D.Lgs. 42/2004):

- cose immobili
- ville, giardini, parchi
- complessi di cose immobili
- bellezze panoramiche

estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate

.....

.....

.....

10.b PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.Lgs. 42/2004):

- territori costieri
- territori contermini ai laghi
- fiumi, torrenti, corsi d'acqua
- montagne altitudine superiore ai 1.600 m
- ghiacciai e circhi glaciali
- parchi e riserve
- territori coperti da foreste e boschi
- università agrarie e usi civici
- zone umide
- vulcani
- zone di interesse archeologico

11.a NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

(Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico)

Le vie oggetto d'intervento si trovano all'interno del perimetro di prima e antica formazione dell'abitato di Sedilo (centro matrice), sottoposto a tutela ai sensi del Piano Paesaggistico della regione Sardegna. (L.R. N. 8 del 25/11/2004) e anche all'interno della perimetrazione della zona A secondo il P.U.C. vigente.

Ci troviamo nel centro di Sedilo, in un'area urbana ormai consolidata dal punto di vista architettonico – edilizio. L'area è caratterizzata da una viabilità abbastanza irregolare, un tessuto urbano ormai definito e consolidato, costituita da case unifamiliari, per lo più a schiera e a due piani fuori terra e con ampi cortili generalmente interclusi.

La zona, conserva al contorno diversi esempi di architettura locale, sebbene in alcuni casi risulta compromessa da interventi edilizi realizzati nei decenni scorsi, che hanno stravolto irreversibilmente le caratteristiche architettoniche tradizionali del costruito. Sono infatti visibili interventi che hanno privilegiato l'utilizzo del blocco in calcestruzzo, anche privo di intonacatura, di canali di gronda e pluviali in materiale plastico, di serrandine o persiane in PVC, alluminio anodizzato e così via. Questi esempi evidenziano notevoli trasformazioni edilizie, che hanno stravolto i canoni architettonici tipici del centro abitato di Sedilo.

Nelle immediate vicinanze dell'area di intervento si trovano tuttavia diversi esempi di architettura tradizionale, rappresentate da abitazioni a uno o due piani fuori terra, con muratura portante in blocchi di basalto a vista giuntati con malta di calce e/o intonaco tradizionale, presenza nelle aperture di stipiti e architravi in basalto "lavorati", copertura in coppi sardi su incannucciato o tavolato ligneo, infissi in legno con scurini, cortile interno con superficie in acciottolato (impedrau). Inoltre, nei pressi, sono presenti costruzioni recenti improntate all'architettura tradizionale, privilegiando l'uso della pietra e del legno e rispettando i canoni costruttivi tipici locali.

La finitura delle strade oggetto d'intervento non presenta caratteristiche di pregio, essendo la bitumatura, pur nella sua facilità ed economicità di posa in opera, totalmente incongrua con i canoni architettonici tradizionali.

11.b DESCRIZIONE O RAPPRESENTAZIONE DI ELEMENTI SIGNIFICATIVI DELL'AREA CIRCOSTANTE ED EDIFICI CONTERMINI DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO.

Le vie oggetto d'intervento confluiscono nella piazza San Giovanni, sede dell'omonima chiesa parrocchiale, con impianto originario risalente al 1400, mentre la facciata è stata realizzata alla fine del XVII secolo. La piazza e parte della via E. Marini sono state ricostruite nel 2008, privilegiando l'utilizzo della pietra locale (basalto e trachite locale denominata pedra 'e ferru). La piazza è stata realizzata con lastre in trachite e bordature in basalto, la via E. Marini in tozzetti in basalto con disegno ad archi e bordature in lastre di trachite.

Nella zona di intervento sono presenti diverse costruzioni caratterizzate da tipologia costruttiva tradizionale tipica dei luoghi.

Si tratta di costruzioni a un piano fuori terra del tipo tricellulare, muratura in blocchi di basalto, intonacata e non, aperture con limiti dimensionali caratteristici dell'architettura dei luoghi, copertura in coppi sardi su incannucciato, cortile interno lasciato a verde o con selciato tipico (impedrau). In alcuni casi si conserva ancora la muratura di recinzione dei cortili in pietra a secco.

12.a DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

Gli interventi previsti sono:

- demolizione e asportazione della pavimentazione attuale in asfalto per uno spessore medio di 20 cm;
- nelle vie sprovviste, realizzazione di rete acque bianche con tubazione strutturale in PVC corrugato DN 350/315 mm, con pozzetti di raccolta in cemento e griglia in ghisa carrabile;
- nelle vie sprovviste o dove sono presenti reti aeree, realizzazione di reti tecnologiche in cavidotto interrato (illuminazione pubblica, rete telefonica/dati, rete Enel), con pozzetti di ispezione in cemento dotati di chiusino in ghisa carrabile;
- installazione di pali e mensole del tipo a led, per l'illuminazione pubblica, della stessa tipologia di quelle già presenti nelle immediate vicinanze;
- realizzazione di pavimentazione stradale così costituita: piano strutturale in cemento armato con rete elettrosaldata, pavimentazione in cubetti di basalto 8/10 cm e lastre a correre spessore 8/10 cm posti in opera su letto di sabbia lavata e chiusura dei giunti con boiaccia cementizia.

La quota finale della nuova pavimentazione resterà immutata, così come le pendenze.

12.b RELAZIONE IN MERITO ALLA MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI E DELLE SCELTE OPERATE PER LA CONSERVAZIONE E/O VALORIZZAZIONE E/O RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA.

L'intervento in progetto ben si inserisce nel quadro urbanistico appena descritto, in quanto si farà uso di materiali e tecniche costruttive locali.

L'impatto visivo dell'opera sarà piuttosto attenuato, anzi gli spazi riacquisteranno una loro naturalezza e congruenza con gli edifici storici di contorno, grazie alla presenza di materiali totalmente naturali.

Nella tabella seguente vengono elencate le attività relative alle fasi di realizzazione e di esercizio del presente progetto che possono determinare impatti, positivi o negativi, sull'area d'intervento.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Tabella n° 1: Azioni

FASE: PREDISPOSIZIONE DEL CANTIERE

Recinzione dell'area

FASE: REALIZZAZIONE DELLE OPERE

Demolizioni

Scavi

Realizzazione di reti tecnologiche (rete acque bianche, illuminazione pubblica, telefonica/dati, elettrica)

Realizzazione di pavimentazione lapidea con cubetti in basalto e lastre in trachite locale

FASE: ESERCIZIO DELL'INFRASTRUTTURA

Maggiore compatibilità urbanistica e architettonica

MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

Nella fase di realizzazione si prevede l'emissione di polveri e di rumore dovuti all'utilizzo di macchinari, che non comporteranno tuttavia significative emissioni tossiche e nocive nell'atmosfera.

Per la fase di realizzazione si prevedono emissioni di gas e polveri in sospensione in forma lieve e reversibili nel breve termine attraverso le azioni e le attività del terreno, il riassorbimento e la metabolizzazione di sostanze nocive e quindi il riequilibrio naturale.

L'intervento rispetta gli aspetti geomorfologici dei siti specifici.

Le polveri ed il lieve inquinamento atmosferico prodotte in fase di cantiere non potranno provocare danni alla vegetazione e ai cittadini.

Le opere in progetto verranno inserite nel sistema paesaggistico in questione, senza elementi estranei ed incongrui ai suoi caratteri peculiari.

15. SIMULAZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI A SEGUITO REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: FOTO, MODELLAZIONE FOTOGRAFICA (RENDERING COMPUTERIZZATO MANUALE).

(non necessaria in caso di relazione paesaggistica semplificata)



Via Gialetto



Via Musio
foto 8 (stato attuale)



Via Musio
foto 8 (simulazione)

Via Musio



Via Iosto
foto 9 (stato attuale)



Via Iosto
foto 9 (simulazione)

Via Iosto



Via Iosto



Vico Santa Croce



Via Santa Croce



Via Zonchello



Via Ferracciu
foto 14 (stato attuale)



Via Ferracciu
foto 14 (simulazione)

Via E. Marini



Via Marini
foto 15 (stato attuale)



Via Marini
foto 15 (simulazione)

Via E. Marini



Via Sardegna



Via Sassari



Via Cesare Cantù



Via Cesare Cantù

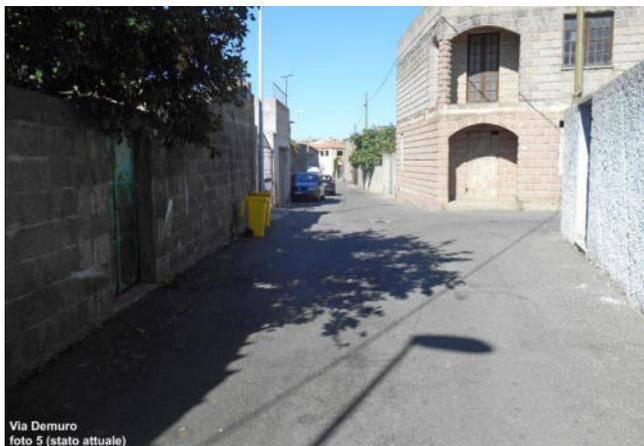


Via Umberto I
foto 4 (stato attuale)



Via Umberto I
foto 4 (simulazione)

Via Umberto I



Via Demuro
foto 5 (stato attuale)



Via Demuro
foto 5 (simulazione)

Via Demuro



Via Manai

16. PREVISIONI DEGLI EFFETTI DELLE TRASFORMAZIONI DAL PUNTO DI VISTA PAESAGGISTICO (A BREVE E MEDIO TERMINE).

Con questo intervento le vie acquisteranno maggiore naturalezza, configurandosi un'omogeneizzazione dei materiali di costruzione, pertanto la trasformazione paesaggistica e la percezione dello spazio avrà carattere positivo.

Nell'esecuzione delle manutenzioni stradali e dei sottoservizi con l'esecuzione di tagli, i ripristini non lasceranno tracce superficiali a vista che deturpano e sconnettono le pavimentazioni stradali. I materiali di finitura superficiale potranno essere reimpiegati, con conseguenti risparmi per l'amministrazione.

Sedilo, 28/10/2020

Il Progettista

